

Il modo migliore per visitare New York ed apprezzarla in pieno, è camminare, perdersi tra le sue strade, quelle dritte ed infinite del midtown, oppure quelle strette ed ondulate del Village, ammirare il suo skyline da Brooklyn, salire sui grattacieli più famosi della city e visitare i suoi musei, perdersi passeggiando a testa in su. Questa guida propone 7 giorni nella grande mela, con itinerari giornalieri, mappe, consigli utili, **una lista dei ristoranti vegan** e indicazioni passo passo per non perdersi nulla di quello che può offrire New York City.





Una guida semplice, con informazioni essenziali e foto dei luoghi descritti, qualche curiosità e soprattutto indicazioni per perdersi nella città più bella del mondo!

5x8 pollici - 12,7x20,32 centimetri

163 pagine ricche di foto e cartine

Una guida tascabile, leggera e pratica da portare a spasso per New York City



2 Prima di perdersi nei suoi trail, all'angolo NW tra la 72nd Street e Central Park West si trova il famoso **Dakota Building**, edificio risalente al 1884, uno dei più raffinati e caratteristici della città. La sua costruzione si deve a Edward S. Clark, fondatore della Singer. Il nome dell'edificio sembra sia legato alla passione che lo stesso Edward aveva per i nomi degli Stati americani.

Hanno soggiornato qui personaggi famosi. Di fronte a esso è stato ucciso, nel dicembre del 1980, John Lennon.

L'ingresso dell'edificio è così ampio perché permettesse, in origine, il passaggio delle carrozze di cavalli; all'interno erano presenti anche delle scuderie attrezzate con ascensori per trasportare le carrozze ai piani superiori; sì, avete capito bene, trasportavano le carrozze direttamente al piano abitativo.

Il parco più grande di New York City venne inaugurato nel 1876 e costò una cifra mastodontica per l'epoca, ben 14 milioni di dollari. **Central Park** si estende dalla 59th Street fino alla 110th Street, oltre 50 isolati di polmone verde.

Negli anni 70 divenne l'emblema della decadenza della città, dando rifugio a criminali e spacciatori; soltanto nel decennio successivo si mise mano alla sua riqualificazione, grazie alla

113

fondazione della Central Park Conservancy, che si occupò di ripulirlo e ristrutturarlo.

È difficile consigliare cosa visitare nel parco; a parte le aree più famose, è comunque bello e romantico perdersi nei suoi meandri, e non è un caso che nei lampioni siano presenti delle targhette che indicano in quale zona del parco siete; i primi due numeri indicano quale Street è quella più vicina e gli ultimi due numeri se siete più vicini a ovest (numero pari) o ad est (numero dispari).

Veniamo alle attrazioni più importanti; procuratevi una cartina all'ingresso del parco, oppure una App specifica per cellulare che potrà aiutarvi a raggiungerle, perché in alcuni casi potrebbe risultare davvero difficile:

3 **Strawberry Fields**: area dedicata alla memoria di John Lennon, creata grazie alla donazione di Yoko Ono e alla bravura degli artigiani di Napoli che hanno realizzato e donato alla città il mosaico.



114